



CRESCERE INSIEME CRESCER JUNTOS



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI - GIUGNO 2016

BUON COMPLEANNO APITO

20 ANNI A FIANCO DEI BAMBINI DELLE FAVELAS BRASILIANE E ...NON SOLO

Il 5 dicembre 1996, a due anni dalla scomparsa di don Paolo, per la grande determinazione di Delia e di alcuni amici di don Paolo, nasceva a Merano la Associazione Centro Scuola don Paolo Tonucci (dal 2011 Associazione don Paolo Tonucci -API TO) con l'obiettivo di costruire a Camaçari una scuola per l'infanzia riservata ai bambini più poveri dei bairi di quella città dove Paolo aveva operato sin dal 1981.

Avremo modo nell'arco dell'anno di analizzare quanto fatto finora e programmare il futuro: permettetemi, in occasione del 20° compleanno dell'API TO di ringraziare, come presidente in carica, quanti per il loro ruolo o per impegno personale hanno fatto crescere l'API TO.

Ovviamente GRAZIE DELIAsei l'ispiratrice... sei tutto... sei l'API TO!!!: non aggiungere altro!

Un grazie affettuoso a Daniela Capelletti che è stata la prima presidente dell'API TO: con la sua dolcezza e al tempo stesso determinazione, grazie ad un consistente contributo della provincia autonoma di Bolzano e di tanti amici, è riuscita dare il via alla costruzione della scuola (foto) terminatasi nel

1998; la passione di Delia poi, la competenza e l'amore di tanti insegnanti e volontari che negli anni si sono susseguiti, la stretta collaborazione con



la scuola dell'infanzia Collodi di Fano, hanno portato la Escola Para Infancia API TO ad essere la scuola per l'infanzia di riferimento per tutta la municipalità di Camaçari, oggi una grande città con oltre 250.000 abitanti.

Grazie all'impegno di Daniela si è riusciti a creare una Gruppo di amici della prima ora con il cui sostegno, e con quello di tanti che si sono aggiunti negli anni, l'associazione è riuscita a finanziare sino ad oggi gran parte delle spese per la gestione della scuola di Camaçari, pur se dobbiamo registrare

una certa flessione negli ultimi anni legata inevitabilmente alla situazione delicata in cui anche l'Italia si trova.

Un grazie a Lorenzo Pesce, subentrato a Daniela come presidente, un eclettico passionario, un vulcano di idee ed intuizioni spesso brillanti: a lui il grande merito di aver cercato, anche con successo, di allargare gli orizzonti dell'API TO facendola conoscere e partecipare ad iniziative di solidarietà in rete con altre realtà associative specie del nord est; nel 2004 organizza a Fano le manifestazioni per il decennale della morte di don Paolo: ricordo bene la sua insistenza nel voler organizzare l'evento ritenendolo fondamentale per il futuro dell'API TO ... una grande intuizione davvero! In effetti il 2004 è stato, rivedendolo oggi, il momento della svolta, dell'apertura dell'API TO anche alla nostra realtà territoriale.

E poi un grazie altrettanto affettuoso a Marco Boninsegna, presidente dopo Lorenzo: la persona giusta al momento giusto! Pacato, molto preparato, di poche parole ma sempre puntuali... come si dice una persona davvero in gamba! Tante erano state le idee messe

continua pag 2

**IL TUO 5X1000
CI DA LA VITA**

**A TE NON COSTA NULLA,
PER NOI È IL FUTURO.**

FIRMA
LA TUA SCELTA PER NOI
E SCRIVI
IL NOSTRO CF

91026190214



DA CAMAÇARI

FELIZ ANIVERSARIO!!!!!!

Ve lo dicono i bambini che oggi frequentano la Scuola Infantile API TO, e ve lo cantano gli adolescenti, ex-alunni della Scuola; lo ripetono gli educatori e tante famiglie che oggi trovano nell'API TO uno spazio per crescere, per celebrare, per condividere...

Il coro é formato, e a questo mi unisco anch'io, facendo mie le parole di Roberto, aggiungendo solo qualche piccolo dettaglio: il gruppo siciliano, con don Pino e Salvo, Karin e Said, vari giovani che hanno avuto la fortuna di venire e conoscere, dal vivo, la realtà brasiliana; don Luigi Carrescia che continua, qui in Brasile, la presenza viva e attiva di don Paolo e don Marco...

Quante cose, fatti, presenze abbiamo da festeggiare in questi 20 anni di ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI..... Per essere arrivati a questo traguardo abbiamo avuto la collaborazione di tante persone..... impossibile elencarle tutte..... Ma uno in particolare lo voglio nominare: ROBERTO ANSUINI, che col suo entusiasmo ci ha portati fino a qui: GRAZIE ROBERTO!!!!!! E GRAZIE A TUTTI. Ciao Delia



CRESCER JUNTOS 2016

TRE RAZZI IN PARTENZA DALLA SCUOLA C. COLLODI
PER L'ESCOLA INFANTIL DI CAMAÇARI.....

La Scuola dell'Infanzia C.Collodi ha quest'anno intitolato la sua programmazione annuale : "Sotto lo stesso cielo", dedicando particolare attenzione all'osservazione della volta celeste. I bambini hanno fatto un lungo percorso tra il fantastico e il reale attraverso le stelle, il sole, il buio, la luce, la luna, i pianeti ... Il cielo racchiude la terra in un abbraccio rassicurante e nello stesso tempo misterioso, in ogni caso sotto di lui tutti gli uomini non possono sentirsi che uguali.

Sarà inviato agli amici della scuola Apito un libro che narra la storia scritta da Umberto Eco per i bambini: "I tre cosmonauti". Le pagine del libro sono state illustrate dai bambini dell'ultimo anno per la scuola dell'Apito.

E' descritto il viaggio spaziale di tre astronauti appartenenti a culture molto diverse e che dopo le prime incomprendimenti, diffidenze e difficoltà di comunicazione, riescono, una volta arrivati su Marte, a guardarsi negli occhi, capirsi e conoscersi fino a diventare amici. La diversità non è un ostacolo, anzi è una risorsa e una ricchezza. Di questo siamo convinti e la dimostrazione migliore sta nel fatto che sappiamo crescere insieme pur nella grande distanza e diversità delle nostre scuole.

Paola Conversano



sul piatto, non tutte facilmente percorribili.....Marco è riuscito a mediare il tutto, anche situazioni complicate, con grande signorilità e coerenza. Con lui nel 2012 si costituisce il comitato APITO Marche con l'obiettivo di dare maggior spazio e autonomia all'impegno territoriale dell'APITO nella regione di Paolo pur mantenendo la mission principale di sostegno alla scuola di Camaçari.

Ma come non ringraziare gli amici che sin dall'inizio hanno condiviso con noi questa avventura, Camillo, Betty, Oreste, Luca, Donatella, Lucia, Laura, Paola, Gemma, Diego ed il grande Fabio a cui va ancora una volta un ricordo ed un saluto speciale ... e Don Marco Presciutti, SE Giovanni Tonucci e tutta la famiglia Tonucci sempre vicini all'associazione, e tutti coloro, italiani e brasiliani, che in vario modo l'hanno sostenuta con il loro contributo permettendo di portare avanti i progetti in Brasile ed in Italia.

Dicevo che il 2004 è stato per certi versi l'anno della svolta, l'anno dell'ingresso dell'APITO nel tessuto socio educativo di Fano e del suo territorio con il progetto Crescer Juntos di cui tante volte abbiamo parlato in queste pagine. Il progetto in se continua ormai da 12 anni, ma dalla sua idea progetto si sono sviluppati progetti ed interventi anche al di fuori dell'ambiente scolastico nell'accoglienza reciproca, nella promozione sociale e nell'aiuto ai bisognosi. La mente ispirata, il vero deus ex machina di tutto questo è stata ed è Paola Conversano: è lei che con Francesco Tonucci ha pensato e portato avanti Crescer Juntos, è dalle sue intuizioni che sono nati, e stati realizzati in prima persona, tutti i progetti dell'APITO Marche. Grazie Paola!

E ancora grazie a tutti !!!

BUON COMPLEANNO APITO .

Roberto Ansuini

grazie allo scambio tra scuole di progetti, letture, iniziative, disegni, conoscenza delle diverse culture e tradizioni.

Dobbiamo continuare, con grinta, coraggio, volontà di raggiungere sempre ed al meglio l'obiettivo di creare un bambino, anche solo uno, felice e futuro uomo in grado di affrontare la vita con dignità e forza.

Betty Mattolini

PER I BAMBINI DEL MONDO...

C'è una chiesa a Milano, vecchia, del 1400, che si chiama S. Vincenzo in Prato. Li vado spesso, anche se non è la mia parrocchia, perché è molto intima, particolarmente silenziosa e confortevole, con bellissimi affreschi e vetrate. C'è il busto di un Cristo sofferente davanti al quale mi fermo a pregare. A Lui non manca mai la mia accorata preghiera di salvare i bambini

del mondo, di fermare quelle mani e quelle teste che decidono di far soffrire i bambini, di far loro del male e di ucciderli, dentro e fuori.

I bambini... le nostre creature fragili e bisognose solo di amore, di grande rispetto, di sorrisi, di educazione, di giochi e di allegria. Ai bambini va dato un canale privilegiato nella vita, bisogna lasciarli fuori dai nostri orrori quotidiani, dalle nostre guerre, dalla miseria e dalla povertà. A loro basta poco per essere felici e questa felicità gliela possiamo e dobbiamo dare noi adulti.

Invece non è sempre così.

Quante brutte, orribile azioni vengono perpetrate nei confronti di queste piccole creature che non sanno difendersi, che subiscono e basta.

In questo intendo comprendere tutti i bambini del mondo, nessuno escluso.

Quest'anno la nostra associazione APITO compie vent'anni. Siamo contenti di ciò che abbiamo finora fatto, forse avremmo potuto fare di più e di

meglio, tanto ci resta ancora da fare per LORO, per i bambini del Brasile, per una piccola comunità che ci chiede aiuto e che noi abbiamo deciso tutti insieme amici, soci, sostenitori, collaboratori di aiutare ed accogliere tra le nostre braccia e nei nostri cuori. Ci auguriamo di averli davvero aiutati a crescere, ad essere bambini gioiosi, futuri uomini e donne che nella loro vita metteranno al primo posto la loro dignità di essere umani.

Attraverso di loro abbiamo aiutato a crescere anche tanti bambini italiani,

"Ai bambini va dato un canale privilegiato nella vita, bisogna lasciarli fuori dai nostri orrori quotidiani..."

ADOTTA I NOSTRI PROGETTI A DISTANZA

CON POCO PIU' DI 1€ AL GIORNO PERMETTI AD UN BAMBINO DI FREQUENTARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA

CON SOLI 33 CENTESIMI AL GIORNO NE PERMETTI IL SOSTEGNO IN ATTIVITA' COMPLEMENTARI

16 APRILE 2016 - ASSEMBLEA CONGIUNTA APiTO E APiTO MARCHE

Il 16 aprile u.s si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria dei soci, quest'anno, per la prima volta, congiunta con i soci dell'APiTO Marche. L'appuntamento era per il 16 aprile alle 9:30 presso l'agriturismo CA' Ramarra di San Biagio a Fano. Buona la presenza dei soci chiamati ad approvare il bilancio di entrambe le associazioni e a discutere sui programmi futuri e sull'ipotesi di unificazione delle due associazioni. All'ordine del giorno anche l'accettazione a nuovo socio di Giorgio Magnanelli, recentemente rientrato da Camaçari con sua moglie Rita, autore anche di un bellissimo video su don Paolo e l'APiTO, e correlato articolo che riportiamo interamente in ultima pagina.

La giornata è trascorsa in un clima di profonda fraternità e amicizia e si è conclusa con un momento di festa, e successiva cena, per il 50° di ordinazione sacerdotale di SE Giovanni Tonucci, a cui hanno partecipato tanti amici di Giovanni e di APiTO.

A lato alcune immagini e momenti della giornata.

Riportiamo qui di seguito un estratto del verbale sell'assemblea.

Relazione del Presidente sull'anno 2015: il presidente espone le attività svolte dall' APiTO Nazionale: come in passato l'attività principale è stata quella di raccolta fondi per sostenere i progetti in Brasile. Riferisce poi l'attività svolta dal Comitato Marchigiano rivoltasi, accanto alla raccolta fondi per il Brasile, ad una presenza più attiva sul territorio dell'associazione attraverso l'implementazione del format "Piacere di conoscerti" collegato all'accoglienza e conoscenza dei rifugiati richiedenti asilo: è stato organizzato un convegno sull'argomento e messe in atto una serie di iniziative volte alla conoscenza attraverso linguaggi non verbali ludici e grafico pittorici. Procede, per il 12° anno, il progetto Crescer Juntos. L'Apito Marche ha aderito al progetto RiCibiAmo della diocesi in collaborazione con la parrocchia di San Pio X di Fano. E' stato poi accettato dalla Scuola Padalino il progetto Percorsi a scuola: oltre la didattica coordinato dalla dott.ssa Cristiana Santini.

Analisi e discussione su Bilancio 2015 APiTO: Il bilancio complessivo 2015 vede l'APiTO chiudere il 2015 con un avanzo di bilancio di 6.897,54 euro con un residuo di cassa di 46.483,75 euro. Dall'analisi delle entrate da sostenitori (considerando anche il comitato marchigiano) si è assistito ad un calo medio degli introiti abbastanza contenuto pari a 3,4%. Per quanto riguarda le uscite queste sono sostanzialmente collegate al bonifico mensile effettuato a favore di APiTO Brasile (6000 €/mese)

Analisi e discussione su Bilancio 2015, APiTO Marche: Il bilancio dell'esercizio 2015 mostra saldo attivo di euro 9.213,99 che comporta una disponibilità al 31.12.2015 di euro 28.790,44.

Per quanto riguarda le uscite queste sono rappresentate in gran parte dal trasferimento di fondi (6.100 euro bimestrale) al conto nazionale a copertura della quota destinata al Brasile.

Decisioni in merito all'unificazione con APiTO Marche. Roberto Ansuini espone le difficoltà legate alla possibile perdita del 5X1000 collegato con l'APiTO Italia: l'assemblea concorda nel lasciar almeno per ora le cose come stanno ma di avviare nel frattempo la richiesta per il 5X1000 anche per l'APiTO Marche.



FLASH DALL'ASSEMBLEA



Realizziamo
**BOMBONIERE
 SOLIDALI**
 info: 3355891258

VIAGGIO BRASILIANO SULLE ORME DI DON PAOLO



Io credo che quella di Don Paolo Tonucci e di Don Marco Presciutti non sia stata la storia di due missionari fidei donum della nostra Diocesi, ma la storia di una straordinaria stagione della Chiesa fanese, che ha toccato, soprattutto attraverso Don Paolo, gli eventi più importanti della storia della Chiesa dell'ultima metà del secolo scorso: dal Concilio e dal patto della Catacombe alla Teologia della Liberazione; dalla persecuzione dei regimi dittatoriali dell'America latina alle lotte operaie e contadine per la difesa dei più elementari diritti, fino alla Conferenza dei Vescovi latino-americani di Puebla del 1979.

La sterminata favela di Fazenda Grande

Sembra tuttavia che di questa straordinaria stagione, sia nel momento in cui si celebrava, sia a distanza di tempo, né la Chiesa, né la città di Fano, si siano accorte più di tanto, salvo poche eccezioni quali il conferimento del premio "Fortuna d'oro" nel 1992 e le celebrazioni del decennale e del ventennale della sua morte, avvenute tuttavia soprattutto ad iniziativa e ad opera dei suoi amici

E' con questi sentimenti che, in questo nostro viaggio alla personale riscoperta delle tracce che Don Paolo Tonucci prima e Don Marco Presciutti poi hanno lasciato in quasi 40 anni nel Bahia brasiliano, arriviamo a notte tarda a Jaquie. Siamo accolti da Delia Boninsegna, nella sua grande casa situata in questo piccolo paese a poca distanza dal mare, parte della quale trasformata in posada. La casa si chiama Villa Remanso, dove remanso - prendendo a prestito l'etimologia dell'ansa del fiume in cui le acque si chetano per un po' prima di essere risucchiate nella rapida e nella corrente - vuol dire quiete, tranquillità riposo. Lei è la vera custode e l'autentica vestale della memoria del passaggio di Paolo e Marco in Bahia e ne mantiene in vita ogni gesto, atto, fotografia, documento. Nella casa oltre a Delia vive stabilmente Marcello, un volontario di Jesi, e

saltuariamente sono presenti Samuel ed Elena, compagni della prima ora. Abbiamo ripercorso, con grande emozione, le principali tappe di Paolo a Salvador, visitando la sterminata favela di Fazenda Grande, il CentrPrimer de Mayo, la Parrocchia di Nostra Signora di Guadalupe (dove tutto ha avuto inizio), la Parrocchia della Natività, il Vecchio Marutinho, la spianata degli "alagados". Paolo arrivò a Salvador nel 1965, insieme ad un gruppo di preti fiorentini e si stabilì proprio a Fazenda Grande. Paolo si sentiva prete allo stesso modo, sia quando celebrava la messa che quando lottava per i diritti della povera gente della Bahia. Proprio a Fazenda Grande Paolo istituì la scuola professionale "Primer de mayo", che soprattutto negli anni più sanguinari della dittatura si trasformò in un centro di incontri, di dibattiti politici e di resistenza. Il lavoro con la scuola e la difesa dei favelados - sempre espulsi ed oppressi dalle forze dell'ordine - lo spinsero a frequentare persone e gruppi legati all'opposizione: operai, studenti, liberi professionisti, cattolici e marxisti. Con tutti stabili legami di amicizia e di reciproco rispetto nella comune lotta contro uno stato stercoico per la Chiesa! E' il periodo in cui prende piede in Brasile la teologia della liberazione e, a Salvador, nella periferia della città, proprio ad opera di Paolo, nascono i Gruppi di Evangelizzazione, finalizzati allo sviluppo delle Comunità Ecclesiali di Base sul modello di Chiesa della comunità di Recife del cardinale Hélder Camara.



Il petrolchimico di Camaçari

Quindi abbiamo visitato Camaçari, in cui Paolo arrivò nel 1981. Nel 1970 vi era stato costruito un grande polo petrolchimico, grazie ad una joint venture tra governo brasiliano, operatori brasiliani e multinazionali, che modificherà in modo radicale e incontrovertibile la geografia antropologica, economica e sociale del territorio, contaminandolo con emissioni senza controllo. Per

macabro paradosso i progettisti del polo hanno pensato bene di intitolare tutte le vie intorno allo stabilimento ai componenti chimici della lavorazione. E allora è possibile fare una salutare passeggiata in Rua della Nafta, del Benzene, dell'Etanolo e dell'Idrogeno, o un distensivo giro in Avenida del Petrolio e del Cherosene.

Nel 1993, tra la prima e la seconda manifestazione della malattia di Paolo, arriva a Camaçari Don Marco Presciutti, insieme a Don Luigi Carrescia di Jesi. Don Marco è stato in Brasile fino al 2003 ed vi ha svolto diversi incarichi: co-parroco insieme a don Luigi della Parrocchia di San Thomaz, insegnante di teologia alla Università Cattolica di Salvador e all'Istituto di Sao Bento, Vicario Epi-scopale. Marco è ancora ricordato con grandissimo affetto per la totale simbiosi con la gente bahiana e la grande empatia e la straordinaria comunicativa con cui ha svolto il suo ministero. Ancora oggi - ricorda Delia - nella considerazione dei fedeli di Camaçari ... Abaixo de Deus, o Padre Marco: un gradino sotto Dio c'è Padre Marco

Alle 7 di domenica mattina partecipiamo alla messa a Monto Gordo, un paese di oltre 40.000 abitanti, vicino a Jaquie, in cui è parroco Don Luigi. Una messa in cui i canti, tanti, bellissimi e gioiosi, orientano tutta la liturgia. Nonostante l'orario, la chiesa è strapiena di gente, tanto che quella è l'ultima messa che vi viene celebrata, poiché la chiesa verrà abbattuta (essendo ormai insufficiente a contenere la gente) e ricostruita in maggiori dimensioni. Era la prima delle cinque o sei messe che Don Luigi celebra ogni domenica in luoghi diversi della estesissima parrocchia.

La scuola dell'infanzia dell'Apito

Quindi visitiamo la scuola d'infanzia dell'Apito, nel centro di Camaçari, che oggi rappresenta la continuazione più tangibile dell'opera di Paolo. Apito è l'acronimo di "Associazione Paolo Tonucci" con l'inserimento di una "i" esogena che, appunto, lo fa diventare Apito, che in brasiliano significa fischietto. E allora, se Madre Teresa la chiamiamo "la matita di Dio", Paolo possiamo ben chiamarlo, senza che ciò sembri irreverente ma con rispetto, leggerezza, tenerezza, affetto e gratitudine "il fischietto di Dio!". Un fischietto che non impartisce ordini o comandi ma richiama alla vigilanza ogni volta che i diritti dei più deboli vengono calpestati.

Giorgio Magnanelli

ASSOCIAZIONE DON PAOLO TONUCCI- APITO ONLUS

c/o Roberto Ansuini, via della Giustizia 16/a , 61 032 Fano - cell 3355891258
Banca Popolare dell'Alto Adige IBAN IT79P 05856 58590 040570160541

sedi a : Merano 0473446301, Bolzano 0471264973, Milano 3332338130, Saronno 3488748814,
San Martino in Badia 0474523194, Riva del Garda 0464555894, Catania 3287414622



COMITATO APITO MARCHE ONLUS

IBAN: IT81D 08519 24310 000170100493 - c/c postale IBAN: IT23W076 0113 3000 0100 8027 888

www.associazioneapito.org

